



Sede legale: c/o Barristers.Comm
Christopher Griggs, Barrister, Level 7
Legal House, 101 Lambton Quay, DX 22510, PO
Box 5577, Wellington 6145
Corrispondenza: 44 Kiwi Road, Pt Chevalier,
Auckland 1022
Indirizzo email: info@comitesnz.com
Sito: www.comitesnz.com

Wellington, 23 Dicembre 2016

A: On. Marco Fedi, copia all'Ambasciatore Fabrizio Marcelli.
Oggetto: Risposta del Ministro Gentiloni a Interrogazione On. Fedi, relativa alla ratifica dell'Accordo di Sicurezza Sociale con la Nuova Zelanda.

Caro On. Fedi,

grazie per averci inoltrato la risposta (8 novembre 2016) dell'allora Ministro Gentiloni alla Sua interrogazione parlamentare. Anzitutto vorremmo ringraziarLa per per la Sua costante ed energica attivita` nel portare avanti le giuste richieste della comunita` italiana in Nuova Zelanda; una comunita` piccola ma determinata e vocale, come testimonia la raccolta spontanea, in poco tempo, di 1000 firme a sostegno di questa azione: su 4500 iscritti in AIRE, non e` poca cosa.

Siamo sconcertati ed estremamente delusi della risposta del Ministro Gentiloni: la situazione della Nuova Zelanda e` un'anomalia storica che non ha giustificazioni.

Dal punto di vista finanziario, l'Accordo di sicurezza sociale comporterebbe spese per un numero limitato di italiani, certo niente a confronto con le migliaia di emigrati, per esempio, nella vicina Australia o in Sud America.

Che l'Accordo sia diventato obsoleto dopo 18 anni dall'inizio della vicenda, non e` una sorpresa. La sorpresa sta nel non affrettarsi a concluderla, ma nel rimandare la Nuova Zelanda in fondo alla coda, insieme ad altri Paesi, ancora da individuare, con i quali avviare negoziati ex novo. La risposta del Ministro non indica nemmeno vagamente i tempi per tali eventi.

Il Comites Wellington e` dispostissimo ad attivarsi, coordinandosi con l'Ambasciata italiana, nei confronti del Governo neozelandese perche` faccia la sua parte nella vicenda dell'Accordo, tanto piu` che non sarebbe necessaria la ratifica parlamentare, ma solo il decreto esecutivo. Ci mette pero` in grave difficolta` dover dire che, da parte italiana, non c'e` alcun impegno a concludere la vicenda, anzi si e` deciso di non concluderla, ma di ricominciare da zero, in tempi indefiniti.

Questa situazione avvilisce gli italiani in Nuova Zelanda. In particolare, dopo i terremoti del 2010-2011, e il piu` recente del novembre 2016, sono arrivati professionisti e lavoratori italiani impegnati nella ricostruzione per diversi anni. Alcuni ci hanno gia` contattato riguardo al congiungimento dei periodi contributivi, e abbiamo dovuto informarli che gli anni lavorati in Nuova Zelanda sono, a tal fine, completamente persi.

Nello spirito di stretta collaborazione che Lei ci ha costantemente dimostrato, La preghiamo di far presente all'attuale Ministro che aspettiamo da lui un impegno deciso, con soluzioni a breve termine, a favore di una Comunita` che si sente immeritabilmente trascurata.

Cordiali saluti dal Comites Wellington e auguri di Buon Natale ed un felice e prospero 2017,

il Presidente Sandro Aduso